

CAMMINO DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

V INCONTRO

PERCHÉ ABBIANO LA VITA IN ABBONDANZA



*«Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»
(Gv 10,10)*



Canto di invocazione allo Spirito
MANDA IL TUO SPIRITO

***Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, Signore, su di noi.
Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, Signore, su di noi.***

*La tua presenza noi invochiamo, per esser come tu ci vuoi, manda il tuo Spirito, Signore, su di noi.
Impareremo ad amare, proprio come ami tu, un sol corpo e un solo spirito saremo,
un sol corpo e un solo spirito saremo*

Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito...

*La tua sapienza noi invochiamo, sorgente eterna del tuo amore.
Dono radioso che dà luce ai figli tuoi, nel tuo amore confidiamo.
La tua grazia ci farà, Chiesa unita e santa per l'eternità, Chiesa unita e santa per l'eternità.*

Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito...

INVITO DI LODE ALLA TRINITÀ

C - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo

T - Amen.

C - Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

T – Signore Santo, Santo potente, Santo vivente, Immortale.

C – Figlio della Vergine Maria mostraci il tuo volto

T – Signore Santo, Santo potente, Santo vivente, Immortale.

C – Battezzato nel Giordano e innalzato sulla croce, abbi pietà di noi.

T – Signore Santo, Santo potente, Santo vivente, Immortale.

C – Che sei risorto dai morti il terzo giorno, e salito al cielo siedi alla destra del Padre e che verrai di nuovo in gloria a giudicare i vivi e i morti, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito!

T – Amen! Così sia! Signore Santo, Trinità vivente, abbi pietà di noi.

C – Noi invochiamo con la Vergine Madre la rugiada dello Spirito che si posi su ogni cuore.

T – Re celeste, Consolatore, Spirito si verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesori dei beni e datore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva o buono le nostre anime.

L – È nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Con queste parole gli angeli a Betlemme si rivolgono ai pastori, annunciando la venuta del Figlio di Dio come colui che viene a salvare il suo popolo. Questo annuncio trova il suo culmine nel mistero pasquale, dove il Risorto si rivela come “colui che viene a salvare” dal destino di morte che inghiotte inesorabilmente tutto e tutti. Nell’esperienza di salvezza di Pietro e di Tommaso, gli apostoli di cui il Vangelo ci racconta dubbi e fatiche nel credere, contempliamo il mistero della nostra salvezza: il Signore viene a incontrarci quando la nostra fede è debole, quando la nostra sequela è vacillante, quando la nostra vita è fragile. Con Pietro e Tommaso stasera scopriamo ancora una volta che, nello Spirito, le nostre debolezze e povertà di fede possono diventare un luogo privilegiato di incontro con il Signore Risorto.

Preghiamo

C – Signore, nostro Dio, donaci un cuore vigile, che nessun pensiero di distrazione trascini lontano da te, un cuore nobile, che nessun attaccamento indegno degradi; un cuore retto, che nessuna

tentazione equivoca possa sviare, un cuore saldo, che resista ad ogni avversità, un cuore libero, che nessuna passione violenta possa soggiogare; donaci un cuore che custodisca il tesoro prezioso dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore. T - **Amen.**

momento di ascolto e contemplazione
RAGGIUNTI DAL SALVATORE E INNESTATI NELL'AMORE



Canto di contemplazione
COME L'AURORA VERRAI

*Come l'aurora verrai, le tenebre in luce cambierai, tu per noi Signore.
Come la pioggia cadrai, sui nostri deserti scenderai, scorrerà l'amore.*

***Tutti i nostri sentieri percorrerai, tutti i figli dispersi raccoglierai.
Chiamerai da ogni terra il tuo popolo, in eterno ti avremo con noi.***

*Re di giustizia sarai, le spade in aratri forgerai, ci darai la pace
Lupo ed agnello vedrai, insieme sui prati dove mai, tornerà la notte.*

Tutti i nostri sentieri percorrerai...

*Dio di salvezza tu sei, e come una stella sorgerai, su di noi per sempre.
E chi non vede, vedrà, chi ha chiusi gli orecchi sentirà, canterà di gioia.*

Tutti i nostri sentieri percorrerai...

1 - IL RISORTO È IL SIGNORE CHE "CAMMINA" SUL MARE

L - La barca distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (**Matteo 14,24-27**).

*L - Non è un fantasma che mette paura, ma è Gesù, Signore sugli abissi della morte, sui vortici e sui marosi della vita, che viene e chiede di sconfiggere la paura, di esercitare il coraggio e la fede, la fiducia, perché lui è "Io sono". Ecco apparire sulle labbra di Gesù il Nome santo e glorioso di Dio rivelato a Mosè (cf. Es 3,14) e ripetuto dai profeti: "Io sono" (**Monastero di Bose**).*

T - Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte (Apocalisse 13,10).

*L Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (**Giovanni 16,33**).*

T - La morte è stata inghiottita nella vittoria [...] Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! (1 Corinzi 15,54b.57).

2 – INSIEME A PIETRO NEL MISTERO PASQUALE: IL RISORTO VIENE A SALVARCI DALLE NOSTRE PAURE

L - Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, **s'impaurì** e, cominciando ad affondare, gridò: «**Signore, salvami!**». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?» (**Matteo 14,28-31**).

L - Ottima cosa è alzarsi sorretti da colui che non cade. Egli infatti, che non cade, è sceso fino a te che eri caduto; si è abbassato e t'ha preso per mano. Con le tue sole forze non puoi alzarti. Stringi la mano di chi s'è abbassato fino a te, affinché tu venga sollevato da chi è forte (S. Agostino).



Canone: Kyrie eleison, Christe eleison...

L - Salvami, o Dio: l'acqua mi giunge alla gola. Affondo in un abisso di fango, non ho nessun sostegno; sono caduto in acque profonde e la corrente mi travolge.

L - Sono sfinito dal gridare, la mia gola è riarso; i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio (Sal 69,2-4).

T – Ma io rivolgo a te la mia preghiera, Signore, nel tempo della benevolenza. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, nella fedeltà della tua salvezza. Liberami dal fango, perché io non affondi, che io sia liberato dai miei nemici e dalle acque profonde (Sal 69,14-16).

L - Non mi travolga la corrente, l'abisso non mi sommerga, la fossa non chiuda su di me la sua bocca. Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;

T - Volgiti a me nella tua grande tenerezza. Non nascondere il volto al tuo servo; sono nell'angoscia: presto, rispondimi! (Sal 69,17-18).



Canone: Kyrie eleison, Christe eleison...

L3 - Sono figlio dell'incredulità e del dubbio fino ad ora. Che sofferenze terribili m'è costata e mi costa ora la sete di credere, tanto più forte nella mia anima quanto più numerosi sono gli argomenti contrari. Tuttavia, per me, non c'è niente di più bello, di più profondo, di più simpatico, di più ragionevole, di più virile e di più perfetto del Cristo, e non solo non v'è nulla ma, lo dico con amore geloso, non può esserci nulla. Di più ancora, se mi si dimostrasse che il Cristo è fuori della verità e che la verità è realmente fuori del Cristo, amerei di più rimanere col Cristo che con la verità (F. Dostoevskij).

*In un momento di silenzio affidiamo al signore le nostre paure, fragilità e timori, ripetendo dentro di noi l'invocazione di Pietro: **"Signore Salvami!"***

3 – INSIEME A TOMMASO NEL MISTERO PASQUALE: INNESTATI IN CRISTO, RADICATO NELL'AMORE CHE VINCE LA PAURA

L - Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «**Pace a voi!**». Poi disse a Tommaso: «**Metti qui il tuo dito e**

guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «*Mio Signore e mio Dio!*» (Gv 20,26-28).

T - Noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui [...] Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore (1 Giovanni, 4,16.18).

L – La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, la grande bellezza della storia. Su quel corpo l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, le uniche che non ingannano. Indelebili ormai come l'amore stesso (E. Ronchi).

T - Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto (Gv 15,4-5).

4 - LO SGUARDO TRA I DISCEPOLI: LO SPIRITO GENERA LA VITA NELLA FRATERNITÀ

L – Fratelli e sorelle, Paolo nella lettera ai Galati scrive che Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (Gal 5,22). Nella preghiera di questa sera chiediamo che lo Spirito Santo innesti la nostra vita nella Vita di comunione della Santa Trinità e la nostra umanità possa portare frutti di vita nuova.

L - Lo Spirito del Risorto genera in noi l'AMORE.

Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

T - Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri (Giovanni 13,34-35).

L - Lo Spirito del Risorto dona la GIOIA.

Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace,

T - Perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo (Lettera ai Romani 15,13).

L - Lo Spirito del Risorto genera in noi la PACE.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace.

T - Non come la dà il mondo, io la do a voi (Giovanni 14,27-28).

L - Lo Spirito del Risorto dona un cuore nella MAGNANIMITÀ.

Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto,

T - Comportatevi ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore (Lettera agli Efesini 4,1-3).

L - Lo Spirito del Risorto ci dona la BENEVOLENZA.

Non rendete a nessuno male per male.

T - Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti (Lettera ai Romani 12, 17).

L - Lo Spirito del Risorto genera in noi la BONTÀ.

Un atto di bontà è come un giardino di benedizioni,

T - L'elemosina dura per sempre (Siracide 40,17).

L - Lo Spirito del Risorto ci rende capaci di **FEDELTA'**.

Il Signore è fedele:

T - Egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno (2 Lettera ai Tessalonicesi 3,3).

L - Lo Spirito del Risorto dona la **MITEZZA**.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

T - Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita (Matteo 11,28-29).

L - Lo Spirito del Risorto genera in noi il **DOMINIO DI SÉ**.

Voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito,

T - Lo Spirito di Dio abita in voi (Lettera ai Romani 8,9).

*In un momento di silenzio ciascuno chiede **un dono dello Spirito** per tutti i fratelli e le sorelle della nostra comunità [se è possibile accendiamo una candela o una piccola luce durante questo momento].*

**IN ASCOLTO SILENZIOSO
DELLA SAPIENZA DELLA CHIESA**



Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio (Gv 3,16): questo versetto è il punto sorgivo e il perno attorno al quale danza la storia di Dio con l'uomo. Dio ha amato, un passato che perdura e fiorisce nell'oggi, verità che assorbe ogni cosa: tutta la storia biblica inizia con un "sei amato" e termina con un "amerai". È la lieta notizia da ripeterci ad ogni risveglio, ad ogni difficoltà, ad ogni sfiducia. Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. Che cos'è l'amore? Ossigeno della vita. Il nucleo incandescente del Vangelo è la bellezza dell'amore di Dio (*Evangeli Gaudium* 36) che Gesù ha mostrato, vissuto, donato.

È questo il fuoco che deve entrare in noi, la cosa più bella, più grande, più attraente, più necessaria, più convincente e radiosa (*Evangeli Gaudium* 35). Tanto da dare suo Figlio. Nel Vangelo "amare" si traduce sempre con un altro verbo, umile, breve, di mani e non di emozioni: "dare". Dio altro non fa' che eternamente considerare ogni uomo più importante di se stesso. «Il mondo sappia che li hai amati come hai amato me» (Gv 17,23), il Padre ama me come ha amato Cristo, con la stessa passione, la stessa fiducia, la stessa gioia, con in più tutte le delusioni che io so procurargli. Ognuno è il figlio prediletto di Dio. Cristo, venuto dal Padre come intenzione di bene, nella vita datore di vita, ci chiama ad escludere dall'immagine che abbiamo di Lui, a escludere per sempre, qualsiasi intenzione punitiva, qualsiasi paura.

E non solo l'uomo, è il mondo intero che è amato, dice Gesù, la terra, gli animali e le piante e la creazione tutta. E se Egli ha amato il mondo e la sua bellezza fragile, allora anche tu amerai il creato come te stesso, lo amerai come il prossimo tuo. Dio non ha mandato il Figlio per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato. A Dio non interessa istruire processi contro di noi, neppure per assolverci, ora o nell'ultimo giorno. La vita degli amati non è a misura di tribunale, ma a misura di fioritura e di abbraccio. Dio ha tanto amato, e noi come lui: quando amo in me si raddoppia la vita, aumenta la forza, sono felice. Ogni mio gesto di cura, di tenerezza, di amicizia porta in me la forza di Dio, spalanca una finestra sull'infinito. Dio ha tanto amato, e noi come Lui: ci impegniamo non per salvare il mondo, l'ha già salvato Lui, ma per amarlo; non per convertire le persone, lo farà Lui, ma per amarle. Se non c'è amore, nessuna cattedra può dire Dio, nessun pulpito. Non c'è più il ponte che ricollega la terra al cielo, il motore che fa ripartire la storia, una storia con sapore di Dio (E. Ronchi).



PREGHIERA DI INTERCESSIONE

C. Fratelli, il Padre ascolta le suppliche che gli rivolgiamo nel nome del suo Figlio Gesù ed esaudisce la promessa di inviarci il suo Spirito. Animati da questa speranza ci facciamo voce di ogni creatura e presentiamo alla Santa Trinità le preghiere di questa assemblea.

L - Signore Cristo, rivela la presenza del tuo regno in mezzo a noi in questo momento di fatica,
Dona consolazione e speranza, Signore.

L – Veglia su di noi in questa notte, o Signore: fa' che ogni ferita di questa giornata sia guarita dal tuo perdono,

T - Dona consolazione e speranza, Signore.

Signore Gesù, attira con la tua luce i cuori che non trovano più il cammino verso di te,

T - Dona consolazione e speranza, Signore.

L - Cristo, sta vicino a chi conosce una notte di tormento, i malati, i senza tetto, coloro che sono soli,

T - Dona consolazione e speranza, Signore.

L - Cristo, preservaci dalle insidie dello scoraggiamento e dell'inquietudine,

T - Dona consolazione e speranza, Signore.

L - Il nostro sguardo, Signore, sia rivolto verso di te; la nostra anima riposi in te,

T - Dona consolazione e speranza, Signore.

C – Il Figlio è il Sommo Sacerdote di una Alleanza eterna e migliore, per mezzo suo abbiamo accesso al Padre e con piena fiducia, con lo Spirito dei figli, osiamo dire:

Padre Nostro che sei nei cieli (pausa)

Sia santificato il tuo nome (pausa)

Venga il tuo Regno (pausa)

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (pausa)

Dacci oggi il nostro pane quotidiano (pausa)

Rimetti a noi i nostri debiti (pausa)

come noi li rimettiamo ai nostri debitori (pausa)

E non ci indurre in tentazione (pausa)

Ma liberaci dal male.

C - Signore nostro Dio alla fine di questo giorno noi presentiamo a te i nostri fratelli: quelli che in questa notte si prenderanno cura degli ammalati, quelli che per la sofferenza sono privati del sonno e quelli che riposano. Tutti siano da te illuminati e su di essi si estenda la tua misericordia fino a quando brillerà il tuo giorno e tuo Figlio verrà per essere con noi per sempre nei secoli dei secoli.

T - Amen.

Benedizione



Canto finale di affidamento a Maria

ECCO IL NOSTRO SÌ

*Fra tutte le donne scelta in Nazareth, sul tuo volto risplende il coraggio di quando hai detto "Sì".
Insegna a questo cuore l'umiltà, il silenzio d'amore, la Speranza nel figlio tuo Gesù.*

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno, è bellissimo regalare al mondo la Speranza.
Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria, Madre di Gesù, madre dell'umanità.**

*Nella tua casa il verbo si rivelò nel segreto del cuore il respiro del figlio Emmanuel.
In segna a queste mani la fedeltà, a costruire la pace, una casa comune insieme a Te.*

Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno...

*Donna dei nostri giorni sostienici, guida il nostro cammino con la forza di quando hai detto "Sì".
Insegnaci ad accogliere Gesù, noi saremo Dimora, la più bella poesia dell'anima.*

Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno...